Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 57

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 2 marzo 1957

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 57 DEL 2 MARZO 1957:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 9: **Istituto Mobiliare Italiano:** Bollettino dell'estrazione effettuata il 15, 16, 17 e 18 gennaio 1957.

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 31 *gennaio* 1957

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare « sul campo » fatte dalle Autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

ANGIONO FOGLIETTI Rosa fu Ernesto da Torino, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Commovente nella sua attività di infermiera per cui adeguandosi ai servizi più umili, dà luce di alto sacrificio alla sua nobile missione. — Berat, Drasciovizza, Sinanaj gennaio-aprile 1941.

BARONCINI Rosetta fu Felice, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Di una attività inesausta, pur di essere sempre utile ai feriti, ha portato la sua resistenza alle fatiche all'estremo limite. Sprezzante del pericolo nei bombardamenti, incitava alla serenità quanti erano ricoverati nel suo reparto. — Berat, gennaio-aprile 1941.

COSTANTINI Ada in Petti fu Teodoro, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di eccezionale preparazione tecnica, animata di spirito di sacrificio ha saputo dare alla sua opera, specialmente nei momenti di maggiore pericolo, un'impronta di tenacia, di fede, di coraggio. — Berat, gennaio-aprile 1941.

DA SACCO Amalia, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di superbe qualità quale infermiera, ha saputo dare un'impronta di alta nobilità pur nei più umili servizi, di sprezzo del pericolo, durante i bombardamenti e di operosità sempre nella sua inesausta fatica. — Berat, gennaio-aprile 1941

DA SACCO Eleonora, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di eccezionali qualità infermieristiche. Ha portato nella sua nobile missione lo sprezzo del pericolo, l'amore per chi soffre, la pietà per chi muore. — Berat, gennaio-aprile 1941.

DI SEREGO ALIGHIERI Maria Teresa Lena, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Animata da ardente amore di Patria ha recinto la sua fronte con velo d'infermiera per adeguarsi alle funzioni più umili. Sprezzante del pericolo sempre, e del recinto di umana pietà ove ha svolto la sua mirabile opera ne ha fatto un tempio della sua fede. — Berat, gennaio-aprile 1941.

EROLI Teresa fu Paolo da Roma, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Tra le prime infermiere giunte in Albania. Dotata di notevoli qualità, pur nei pericoli e disagi ha dato prova di alto senso del dovere per salvare la vita altrui. — Porto Edda Ducati, ottobre 1940-aprile 1941.

FUMAGALLI Eugenia fu Antonio Filippo, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di eccezionali qualità organizzative e direttive, capo gruppo di ventidue infermiere nel centro ospedaliero avanzato di Berat. Con attività instancabile e sprezzo del pericolo, pur durante i bombardamenti a cui è stato esposto il centro, ha sempre svolto il suo compito in una maniera ammirevole. — Berat, gennaio-aprile 1941.

GORNATI Rosalia fu Vincenzo, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Tra le prime infermiere giunte in Albania. Dotata di sicure qualità infermieristiche ha dato sempre eccezionali prove, pur nei disagi e pericoli di attaccamento al dovere pur di salvare la vita altrui. — Porto Edda Drasciovizza, ottobre 1940-aprile 1941.

GUBITOSI Maria vedova Salvo fu Samuele, classe 1894, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di ammirevoli qualità infermieristiche, pur esposta ai pericoli di continui bombardamenti in un centro ospedaliero avanzato ha continuato la sua opera con serenità ed incurante di sè, ma tutta dedita alla vita altrui. — Berat-Drasciovizza, gennaio-aprile 1941.

LERRO Angelina, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Sprezzante del pericolo ha svolto una inesausta attività in ospedale da campo prima e in centro ospedaliero avanzato poi, sempre animata da nobile sentimento altruistico. — Fronte greco-albanese, gennaio-aprile 1941.

MARENGO di MORIONDO Luisa, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. « Più dà, se più tace » è stata la sua divisa. Nel silenzio ha dato tanto, pur nei pericoli del bombardamento, per la vita dei suoi eroici infermi. — Berat, gennaio-aprile 1941.

MORTOLA Elisa fu Agostino Andrea, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Tra le prime infermiere giunte in Albania. Dotata di notevoli qualità, ha dato prova, pur nei pericoli e disagi di alto senso del dovere per salvare la vita altrui. — Argirocastro-Drasciovizza, agosto 1940-aprile 1941.

OCCELLI Emilia fu Angelo da Mondovì (Cuneo), infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di notevoli qualità di infermiera, sprezzante del pericolo sempre e tutta dedita alla vita altrui. — Berat, gennaio-aprile 1941.

PASETTO Alma fu Candido, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di notevoli qualità nella collaborazione in sala operatoria ove ha passato tre mesi, pur esposta al pericolo di bombardamento, rilevando resistenza inesausta, sprezzo della sua vita per amore di quella degli eroici sofferenti a lei affidati. — Berat, gennaio-aprile 1941.

PEROZZI Gentilina fu Vittorio, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. In Albania fin dall'agosto 1940, tenace, infaticabile, coraggiosa, prima al seguito di un ospedale da campo e poi al centro ospedaliero di Berat ha dimostrato qualità tecniche impareggiabili e sprezzo del pericolo e dei disagi nelle più dure situazioni, in cui s'è trovata in così lungo periodo di vita in guerra. — Delvino-Berat, agosto 1940-aprile 1941.

PISTONE Ida fu Riccardo, da Genova, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Fra le prime infermiere giunte in Albania. Dotata di notevoli qualità ha dato prova, pur nei pericoli e nei disagi, di alto senso del dovere per salvare le vita altrui. Argirocastro-Drasciovizza, agosto 1940-aprile 1941.

REYNERI Elisa fu Giuseppe da Torino, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di eccezionali qualità per cui non si dà tregua pur di essere utile al bene dei sofferenti a lei affidati. Incurante del pericolo, ama vivere pericolosamente, ma tutta intenta alla sua missione che è di pietà e di amore. — Drasciovizza-Sinanaj, gennaio-aprile 1941.

SCHWARZBAUER Luisa in Bitti, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di eccezionali qualità organizzative, tecniche, direttive. Sprezzante sempre della sua vita durante i bombardamenti a cui era esposto il centro ospedaliero ove ha tanto dato di sè con ardore, competenza e disinteresse. Magnifico esempio di quanto può fare una donna che sa armonizzare i sentimenti di madre, sorella, amica di tutti i sofferenti. — Berat, gennaio-aprile 1941.

VIANELLO Enneri Gemma fu Virgilio, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Magnifica infermiera, dotata di alte qualità intellettuali ed animata da inesausto spirito di sacrificio. Contagiatasi di tifo, fino all'estremo limite delle sue forze, con la febbre dello sfinimento in volto ha lavorato tra i suoi malati dando mirabile prova di quanto possa una volontà orientata al bene altrui. — Berat, gennaio-aprile 1941.

ZICCHELE Maria fu Luciano, da Milano, infermiera volontaria della C.R.I. — Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dotata di sicure qualità infermieristiche. Sprezzante del pericolo, instancabile sino all'estremo limite delle sue forze, ha saputo tanto donare di se stessa per la vita altrui. — Berat, gennaio-aprile 1941.

(1190)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 1957.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « 52 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare,

Considerato lo stato di vetustà del rimorchiatore « 52 » e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico-economico, provvedere alla rimessa in efficienza della stessa unità;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il rimorchiatore « 52 » viene radiato, a decorrere dal 1° febbraio 1957, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1957

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1957
Registro n. 6 Marina, foglio n. 248

(1263)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 1957.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « Cefalù ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare.

Considerato lo stato di vetustà del rimorchiatore « Cefalù » e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico-economico, provvedere alla rimessa in efficienza della stessa unità;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il rimorchiatore « Cefalù » viene radiato, a decorrere dal 1° febbraio 1957, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1957

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1957
Registro n. 6 Marina, foglio n. 247

(1264)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 novembre 1956.

Determinazione del contingente numerico dei salariati non di ruolo per gli Istituti di prevenzione e pena, dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1956-57.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuta la necessità di determinare, per l'esercizio finanziario 1956-57, per il Ministero di grazia e giustizia Direzione generale per gli Istituti di prevenzione e pena, il contingente dei salariati non di ruolo (temporanei);

Vista la proposta del Ministro per la grazia e giustizia di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente dei salariati non di ruolo, per gli Istituti di prevenzione e pena, dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia, è determinato per l'esercizio finanziario 1956-57 nel numero di 455 (quattrocentocinquantacinque) unità, di cui il quindici per cento dev'essere riservato agli operai non di ruolo che possono essere classificati nella prima categoria.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Guardasigilli Ministro per la grazia e giustizia
MORO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1957
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 139

(1280)

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1957.

Aggregazione de l'Academia Española de Bellas Artes di Roma al settore del commercio e delle professioni ed arti della Cassa unica per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 34 del testo unico 30 maggio 1955, n. 797, delle norme concernenti gli assegni familiari;

Decreta:

Ai fini della applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti del dipendente personale subalterno, direttamente assunto in Italia, l'Academia Española de Bellas Artes in Roma è aggregata al settore del commercio e delle professioni ed arti della Cassa unica degli assegni stessi.

Roma, addì 2 febbraio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(1357)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Cimitero comunale, sita nell'ambito del comune di Chiavari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 luglio 1955, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona circostante il Cimitero comunale, sita nell'ambito del comune di Chiavari;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale per l'armonia derivante dalla fusione dell'opera della natura con l'opera dell'uomo;

Decreta:

La zona circostante il Cimitero comunale sita nel territorio del comune di Chiavari, comprendente gli immobili segnati in catasto ai numeri di mappa 236, 152, 151, 150, 145, 138, 114, 113, 112, 137, 363, 233, 237 del foglio XI del comune di Chiavari, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Chiavari provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* per la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 febbraio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto dal verbale n. 28

Il giorno 12 luglio 1955, alle ore 16, si è riunita la Commissione provinciale per le bellezze naturali di Genova, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti in via Balbi, 10, per esaminare il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

6) CHIAVARI Cimitero comunale. Zona verde circostante;

(*Omissis*).

1. Chiavari Cimitero comunale. Zona verde circostante. Su richiesta del Comune viene esaminata la proposta di vincolo delle zone verdi adiacenti al Cimitero comunale al fine di tutelare la cornice attualmente esistente.

La zona da vincolare comprende:

il viale d'accesso, i terreni di proprietà comunale adiacenti a nord ed a sud ed i mappali numeri 236, 152, 150, 145, 138, 114, 113, 137, 363, 233, 237 del foglio XI del comune di Chiavari.

La proposta è accolta all'unanimità col seguente motivo che ne giustifica l'interesse pubblico: « Zona alberata di cornice al Cimitero monumentale di Chiavari, di notevole interesse perchè col Cimitero stesso compone un aspetto caratteristico, di valore estetico per l'armonia derivante dal contrasto della natura con l'opera dell'uomo ».

(Art. 1, comma terzo).

Il presidente: A. VIRGILIO

Il segretario: E. MAZZINO

(1251)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.

Scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino e nomina del nuovo presidente.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il decreto interministeriale 6 novembre 1950, con il quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Torino nella persona del conte Enrico Marone;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale predetto e della legge 12 luglio 1951, n. 560, sono stati nominati i componenti della Giunta di cui sopra;

Viste le dimissioni dalla carica, rassegnate dal predetto conte Enrico Marone;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta Camera, dato il lungo periodo trascorso dalla loro nomina ed in relazione ai mutamenti verificatisi in tale periodo nella situazione economica della provincia di Torino;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Torino è sciolta.

Il Prefetto di Torino disporrà, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e della legge 12 luglio 1951, n. 560, i provvedimenti necessari alla ricostituzione di detto organo.

Art. 2.

A presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Torino è nominato il dott. Giovanni Maria Vitelli.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1957

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(1339)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1954, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Piacenza presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Grandi dott. Carlo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Magnani dott. Quintino, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Ceschi geom. Fernando, rappresentante del Genio civile;

Malchiodi rag. Giuseppe, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Dotti dott. Pietro, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Bianconi Arturo, Campagnoli Giulio, Pecorari Emilio, Giorgi Ferdinando, Lunini Giorgio, Piroli Giuseppe e Consonni per. ind. Giuseppe, rappresentanti dei lavoratori;

Percivalli dott. Enrico, Calzarossa rag. Carlo, Botti dott. Aldo e Maffi rag. Ferruccio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Fornasari Flavio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(1359)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 632 del 27 febbraio 1957
Prezzi dei carboni

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 632 del 27 febbraio 1957, ha adottato la seguente decisione.

PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

A parziale modifica delle disposizioni contenute nel provvedimento n. 622 del 24 gennaio 1957, con decorrenza immediata, i prezzi del carbone non sdoganato, per tonnellata metrica resa cif porti Alto Tirreno o franco frontiera, vengono modificati come appresso.

I prezzi si riferiscono alle pezzature di origine dei carboni di qualità primaria o comunque con non più del 5% di umidità e del 10% di ceneri sul secco fatta esclusione per i minuti non lavati e per le voci per le quali è fatta menzione delle qualità secondarie.

I prezzi cif sottoindicati sono determinati per i porti dell'Alto Tirreno. Per i porti del Basso Tirreno i prezzi cif vanno maggiorati di L. 100 a tonnellata per i porti di Civitavecchia e Napoli e di L. 460 a tonnellata per i porti rimanenti compresi quelli della Sicilia e della Sardegna. Per gli altri porti gli stessi prezzi vanno maggiorati di L. 1000 per il carbone proveniente dall'America e di L. 600 per le altre provenienze, esclusa la Polonia per la quale la maggiorazione è di L. 400 alla tonnellata.

Per il carbone americano sbarcato a Savona Funivie il prezzo cif è ridotto di L. 100 a tonnellata. Per il carbone sbarcato in più porti è consentita una ulteriore maggiorazione su quelle precedentemente previste fino al massimo di L. 300 a tonnellata, che dovrà peraltro essere autorizzata dai Comitati provinciali dei prezzi competenti per territorio con apposita lettera, i cui estremi saranno richiamati nella fattura dell'importatore.

CARBONI AMERICANI

1. *Antracite*:	
pezzatura da 60 a 80 mm.	L. —
pezzatura da 40 a 60 mm.	» 22.950
pezzatura da 20 a 40 mm.	» 22.800
2. *Carboni bituminosi*:	
A) *basse materie volatili* (da vapore e da coke):	
pezzatura grigliato in miniera	L. 17.500
minuti da coke	» 17.350
B) *medie materie volatili* (da vapore e da coke):	
pezzatura grigliato in miniera	L. 17.350
tout venant e minuto (slack 0x2 e run of mine)	» 17.200
C) *Alte materie volatili*:	
carbone da gas	L. 16.550
carbone da gassogeno (gas producer) grigliato in miniera:	
imbarcato ad Hampton Roads	» 17.450
imbarcato a Filadelfia o Baltimora	» 16.800
tout venant e minuto (slack 0x2 e run of mine)	» 16.500
3. *Coke di petrolio*	» 21.800

ANTRACITE RUSSA

(cif Adriatico e Tirreno)

Pezzatura superiore a 25 mm. con tolleranza del 25% di pezzatura inferiore a 25 mm.	L. 23.750
Minuto	» 16.000

(1351)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Imperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 353, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Imperia di un mutuo di L. 82.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1369)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 15 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 248, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Catania di un mutuo di L. 93.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1371)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monterchi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 376, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monterchi (Arezzo) di un mutuo di L. 1.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1332)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Polverigi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 17 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 377, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Polverigi (Ancona) di un mutuo di L. 1.100.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1333)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 369, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Isernia (Campobasso) di un mutuo di L. 14.770.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1319)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Barbara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 381, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Barbara (Ancona) di un mutuo di L. 3.560.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1374)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bonea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 24 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 372, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bonea (Benevento) di un mutuo di L. 3.540.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1325)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Angelo in Vado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 7 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 259, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Angelo in Vado (Pesaro-Urbino) di un mutuo di L. 920.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1312)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Agapito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 382, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sant'Agapito (Campobasso) di un mutuo di L. 2.350 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1315)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Acquaviva d'Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n 370, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Acquaviva d'Isernia (Campobasso) di un mutuo di L. 1.410.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1318)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Martino Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 24 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 371, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Martino Sannita (Benevento) di un mutuo di L. 620.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1321)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mola di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 24 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n 375, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mola di Bari (Bari) di un mutuo di L. 23.160.000, ai fini dell integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1327)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sannicandro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 31 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 252, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sannicandro (Bari) di un mutuo di L. 8.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1328)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Noci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 31 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 253, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Noci (Bari) di un mutuo di L. 19.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1329)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Camerata Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 17 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 380, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Camerata Picena (Ancona) di un mutuo di L. 1.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1375)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cupramontana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 17 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 379, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cupramontana (Ancona) di un mutuo di L. 4.680.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1376)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monte Roberto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 17 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 378, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monte Roberto (Ancona) di un mutuo di L. 715.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1377)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Caserta ad assumere un mutuo per l'integrazione suppletiva del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 19 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 343, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Caserta (Caserta) di un mutuo suppletivo di L. 46.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1378)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minervino Murge ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n 374, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Minervino Murge (Bari) di un mutuo di L. 33.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1330)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Cosenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 10 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 349, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Cosenza di un mutuo di L. 67.350.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1367)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 10 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 251, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Catania di un mutuo di L. 35.300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1368)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 10 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 352, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Chieti di un mutuo di L. 217.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1370)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Livorno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 10 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n 350, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Livorno di un mutuo di L. 69.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1372)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1957, registro n. 4 Interno, foglio n. 351, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Latina di un mutuo di L. 166.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1373)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del Consorzio per la bonfica integrale delle paludi Stornara (Taranto) e assunzione di nuova denominazione da parte del Consorzio stesso.

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1957 al registro n. 2, foglio n. 121, il comprensorio del Consorzio per la bonifica integrale delle paludi Stornara, in provincia di Taranto, è stato ampliato mediante l'aggregazione di alcune zone attigue all'attuale perimetro ed il Consorzio stesso ha assunto la nuova denominazione di « Consorzio di bonifica Stornara e Tara ».

(1023)

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno in comune di Argenta (Ferrara).

Con decreto 14 dicembre 1956, n. 2230, del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le finanze è stata trasferita dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato, la zona di terreno denominata « Scolo sud » di complessivi Ha. 0.35.60, riportata sul catasto del comune di Argenta (Ferrara) e confinante con le particelle 1, 3, 4 e 5 del foglio n. 5 con intestazione « Demanio dello Stato per le acque pubbliche ».

(1181)

Approvazione di modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica Roncorrente, con sede in Mantova

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 593 in data 19 febbraio 1957, sono state approvate, con rettifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n 215, alcune modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica Roncorrente, con sede in Mantova, deliberate in data 20 febbraio 1956 dall'assemblea generale dei consorziati.

(1283)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Delta padano

Con decreto Ministeriale n. 2427/331 in data 28 dicembre 1956, è stata definitivamente determinata in L. 36.908.696,80 (lire trentaseimilioninovecentottomilaseicentonovantasei e 80 cent.), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Porto Tolle (Rovigo), della superficie di ettari 172.89.48, nei confronti della ditta PROTTI Giovanni Battista Osvaldo fu Gustavo, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione del Delta padano in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 18 dicembre 1952, n. 3183, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1953, (s.o. n. 1).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennizzo di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 6 novembre 1956.

(1352)

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 2638/542 in data 14 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1957, registro n. 4, foglio n. 325, è stata definitivamente determinata in lire 8.018.031,45 (lire ottomilionidiciottomilatrentuno e cent. 45), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Morlupo (Roma), della superficie di ettari 66.65.28 nei confronti della ditta MORELLI Giovanni di Quintilio e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto Presidenziale in data 29 novembre 1952, n. 2898, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953 (s.o. n. 6).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati inoltre determinati, ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo. per l'importo di L. 1.325.220 (lire unmilionetrecentoventicinquemiladuecentoventi).

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 12 gennaio 1957.

La predetta indennità e gli interessi, vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 9.340.000 (lire novemilionitrecentoquarantamila), arrotondata ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca nazionale del lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(1353)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 18 dicembre 1956 sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi dovuti per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

L'avviso di cui al primo comma dell'art. 5 della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 15 novembre 1956, senza opposizioni nei termini.

Le predette indennità e gli interessi verranno corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso l'istituto di credito per ciascuna ditta specificato nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità e interessi	Registrazione alla Corte dei conti	Registro agricoltura		Ammontare indennità arrotondato	Ammontare degli interessi arrotondati	Importo totale titoli	Istituto presso cui vengono depositati titoli del P. R. F.	TESORERIA
				N.	Data	N.	Data	N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire	Lire		
	E.T.F.A.S.															
1	CASTOLDI Giovanni-Antonio fu Alberto	Olmedo	440.48.60	1584	3-10-52	274 s. o.	26-11-52	2436/340	4- 2-57	3	185	6.340.000	1.200.000	7.540.000	Banca Nazionale Lavoro Sede di Cagliari	Cagliari
2	COMPAGNIA AGRICOLA ITALIANA Società per Azioni con sede in Sassari	Alghero	93.46.61	11	24- 1-53	21 s. o.	27- 1-53	2437/341	4- 2-57	3	186	7.915.000	1.505.000	9.420.000	Id.	Id.
3	COMPAGNIA AGRICOLA ITALIANA Società per Azioni con sede in Sassari	Alghero	50.65.47	155	28- 3-53	75 s. o.	31- 3-53	2438/342	4- 2-57	3	187	1.190.000	190.000	1.380.000	Id.	Id.
4	PIERCY DAPHNE Beatrice fu Beniamino	Bolotana	1034.17.58	4156	28-12-52	19 s.o. 2	24- 1-53	2439/343	4- 2-57	3	188	21.660.000	3.490.000	25.150.000	Id.	Id.

Roma, addì 19 febbraio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(1225)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 51

Corso dei cambi del 1° marzo 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,90	624,91	624,94	624,85	624,05	624,92	624,87	624,925	624,92	624,90
$ Can.	652 —	652,75	652 —	652,50	652,05	652 —	652,25	651,50	652 —	652 —
Fr. Sv. lib.	145,62	145,65	145,66	145,58	145,50	145,60	145,58	145,68	145,62	145,62
Kr. D.	90,70	90,69	90,68	90,72	90,64	90,69	90,705	90,72	90,70	90,70
Kr. N.	88,02	88,03	88,03	88,03	88,05	88,02	88,02	88 —	88,03	88,02
Kr. Sv.	121,34	121,32	121,36	121,36	121,30	121,33	121,32	121,35	121,34	121,34
Fol.	164,93	164,91	164,94	164,92	164,95	164,92	164,92	165 —	164,92	164,92
Fr. B.	12,512	12,5225	12,515	12,50875	12,51	12,51	12,5075	12,52	12,51	12,51
Fr. Fr.	178,42	178,47	178,42	178,41	178,40	178,41	178,41	178,48	178,41	178,39
Fr. Sv. acc.	143,38	143,40	143,38	143,38	143,38	143,38	143,39	143,37	143,39	143,40
Lst.	1760,62	1761 —	1760,875	1761,125	1760,25	1760,68	1761,25	1760,50	1760,75	1760,75
Dm occ	149,80	149,78	149,78	149,805	149,75	149,80	149,79	149,84	149,79	149,79
Scell. Aust.	24,17	24,17	24,1725	24,17	24,165	24,17	24,17125	24,17	24,16	24,168

Media dei titoli del 1° marzo 1957

Rendita 3,50 % 1906	63,175
Id. 3,50 % 1902	57,60
Id. 5 % 1935	91,275
Redimibile 3,50 % 1934	80 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,925
Id. 5 % 1936	96,075
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,75
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,15

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° marzo 1957

1 Dollaro USA	624,86
1 Dollaro canadese	652,375
1 Franco svizzero lib.	145,58
1 Corona danese	90,712
1 Corona norvegese	88,025
1 Corona svedese	121,34
1 Fiorino olandese	164,92
1 Franco belga	12,508
100 Franchi francesi	178,41
1 Franco svizzero acc.	143,385
1 Lira sterlina	1761,187
1 Marco germanico	149,797
1 Scell. aust.	24,171

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanza esattoriale

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 12.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale mod 1 Prestito redimibile 5 % (1936) serie 6ª n. 344268 di L. 600, rilasciata il 27 febbraio 1943 dall'Esattoria delle imposte di San Marco d'Alunzio (Messina) al sig. Barbuzza Basilio di Basilio domiciliato in San Marco d'Alunzio, per il versamento della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % 1936.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi due mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà ai sensi dell'art. 75 e seguenti del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, alla richiesta operazione.

Roma, addì 19 dicembre 1956

(6158) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare (Rettifiche)

Decreto Presidenziale 9 novembre 1956
registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1957
registro n. 3 Esercito, foglio n. 2

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Decreto 29 novembre 1954 (593) (Bollettino ufficiale 1955, dispensa 6, pag. 766).

Amadoro Francesco fu Annibale e di Luisa Petrella, da Luco dei Marsi (L'Aquila), classe 1921, caporale, 9° alpini, battaglione « L'Aquila ». La paternità e la maternità sono così rettificati: fu Achille e di Petricca Luisa.

Decreto 7 agosto 1948 (216) (Bollettino ufficiale 1948, dispensa 25, pag. 2641).

Caliä Pietro di Pietro e di Pugliesi Allegra Anna, da Messina, classe 1894, tenente colonnello, 82° fanteria (alla [illegible]ria). Il cognome viene così rettificato: Caglià.

Decreto 24 dicembre 1955 (606) (Bollettino ufficiale 1956, dispensa 1, pag. 109).

Dassio Ugo di Mario e fu Ravaiolo Maria, da Genova, classe 1912, caporale 4° artiglieria alpina. La classe di leva viene così rettificata 1914.

Decreto 23 novembre 1947 (181) (Bollettino ufficiale 1948, dispensa 2, pag. 116).

Della Rocca Domenico di Ciro e di Pisanti Marianna, da Maddaloni (Napoli), capo manipolo, 19ª legione milizia artiglieria contraerea (*alla memoria*). La medaglia al valor militare concessa (*alla memoria*) per il fatto d'arme « Napoli 21 luglio 1941 » è annullata perchè già pubblicata nel Bollettino ufficiale 1942, disp. 72, pag. 5198.

Decreto 5 aprile 1950 (299) (Bollettino ufficiale 1950, dispensa 11, pag. 1359).

Dettori Gavino di Salvatore e di Cano Antonia, da Sassari, classe 1917, caporal maggiore, 13° carristi (*alla memoria*). Il nome e la maternità vengono così rettificati: Giovanni Gavino di Salvatore e di Canu Maria Antonia.

Decreto 22 marzo 1955 (575) (Bollettino ufficiale 1955, dispensa 18, pag. 2204).

Goretti Luigi, da Carnusco sul Naviglio (Milano), classe 1917, caporal maggiore, 5° artiglieria « Superga ». La croce al valor militare concessa per il fatto d'arme « A.S. 28 gennaio 1943 » è annullata perchè già pubblicata nel Bollettino ufficiale 1950, disp. 13, pag. 1651.

Decreto 31 dicembre 1948 (191) (Bollettino ufficiale 1948, disp. 5, pag. 506).

Galain Guerrino di Angelo e di Fattore Emilia, da Terazzo (Verona), classe 1914, vice caposquadra 45° battaglione cc. nn. (*alla memoria*). La medaglia d'argento al valor militare concessa (*alla memoria*) per il fatto d'arme « Nevice (fronte greco) 4-5 febbraio 1941 » è annullata perchè già pubblicata nel Bollettino ufficiale 1942, disp. 72, pag. 5199.

Decreto 24 dicembre 1955 (606) (Bollettino ufficiale 1956, dispensa 1, pag. 111).

Irgher Adolfo di Alfredo, distretto Savona, classe 1913, sergente 1° alpini. Il grado viene così rattificato: caporal maggiore.

Decreto 27 ottobre 1950 (375) (Bollettino ufficiale 1951, dispensa 6, pag. 747).

Lobino Antonio di Costante e di Mezzi Santina, classe 1921, lanciere reggimento « Lancieri di Novara ». Rettifica: Lobina Antonio di Costanzo e di Dissi Santina da Ussassai (Nuoro), distretto Cagliari, ecc.

Decreto 29 novembre 1954 (601) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag. 732).

Modica Vincenzo di Vincenzo e di Francesca Alletto, da Palermo, classe 1916, sergente, quartiere generale della divisione « Vicenza ». La classe di leva viene così rettificata: 1910.

Decreto 31 gennaio 1947 (163) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 12, pag. 1139).

Marchesano Sebastiano fu Graziano e fu Mosca Ester, da Gragnano (Napoli), maresciallo A.A. r.s. Ministero guerra Stato Maggiore Esercito. La croce al valor militare concessa al suddetto sottufficiale per il fatto d'arme « Italia settentrionale, settembre 1943-aprile 1945 », è revocata perchè per lo stesso fatto d'arme ha già ottenuto la nomina a sottotenente in s.p.e., per merito di guerra.

Decreto 10 maggio 1949 (257) (Bollettino ufficiale 1949, dispensa 11, pag. 1788).

Martini Adolfo fu Serafino e fu Beltrami Antonietta, da Barberino di Mugello (Firenze), classe 1911, caposquadra, 92ª legione camicie nere d'assalto. La medaglia d'argento al valor militare concessa per il fatto d'arme « Quota 1254 a Nord di Mali i Gjinoveci (fronte greco) 8 aprile 1941 », è annullata perchè già pubblicata nel Bollettino ufficiale 1942, disp. 72 pag. 5199.

Decreto 5 dicembre 1947 (196) (Bollettino ufficiale 1948, dispensa 2, pag. 150).

Maniaci Nunzio fu Antonio e di Milano Maria, da Erice (Trapani), classe 1918, caporal maggiore, 61° fanteria motorizzato. La medaglia d'argento al valor militare concessa « sul campo » (*alla memoria*) per il fatto d'arme « Fronte di Tobruk, 15 aprile 1941 » è annullata perchè già pubblicata nel Bollettino ufficiale 1942, disp. 72, pag. 5220.

Decreto 13 dicembre 1948 (222) (Bollettino ufficiale 1949, disp. 4, pag. 661).

Matonti Roberto di Agostino e di Califano Carmelina, da Napoli, classe 1916, sergente maggiore 118ª compagnia telegrafisti (aggregato alla 117ª compagnia telegrafisti). La croce al valor militare concessa « sul campo » per il fatto d'arme « A.S. 9 luglio 1941 », è annullata perchè già pubblicata nel Bollettino ufficiale 1942, disp. 72, pag. 5233.

Decreto luogotenenziale 6 aprile 1946 (128) (Bollettino ufficiale 1946, disp. 15, pag. 1880).

Natalizi Portilio di Natale e di Marini Caterina, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), caporale 19° artiglieria, gruppo artiglieria « Garibaldi ». Rettifica: Natalizi Baldi Portilio di Natale e di Martini Caterina, classe 1914, ecc.

Regio decreto 9 ottobre 1919 (Bollettino ufficiale 1919, dispensa 47, pag. 5909).

Setti Tonito, da Lerici (Genova), tenente complemento 120° reggimento fanteria M.M. Rettifica: Setti Antonio di Ubaldo e di Sanguinetti Anna, classe 1892, da Lerici (La Spezia), ecc.

Decreto 24 dicembre 1955 (606) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 1, pag. 115).

Terlicher Remigio di Giuseppe e di Tomasetig Teresa, da S. Leonardo (Udine), classe 1922, alpino, 8° alpini, 28ª sezione salmerie. L'anno di nascita viene così rettificato: 1914.

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918 (Bollettino ufficiale 1918, disp. 26, pag. 1950).

Tedeschi Giustino, da Cassino (Caserta), caporal maggiore reggimento fanteria n. 42002 di matricola. Rettifica: Tedesco Giustino di Mariano e di Tedesco Mariantonia, classe 1892, da Cassino (Frosinone), ecc.

Regio decreto 17 luglio 1942 (Bollettino ufficiale 1942, dispensa 103, pag. 8218).

Trevisan Antonio di Gino e di Rottin Giulia, da Motta di Livenza (Treviso), camicia nera, 502° battaglione camicie nere. La paternità e la maternità sono così rettificati: fu Angelo e di Bottin Giulia. Inoltre la classe è: 1915.

Decreto 2 dicembre 1955 (614) (Bollettino ufficiale 1956, dispensa 5, pag. 447).

Valentino Achille fu Luigi, classe 1894, distretto Frosinone, capitano guardia finanza s.p.e., battaglione guardia finanza dell'Amara. Rettifica: il cognome è Achille ed il nome è: Valentino.

Decreto 16 ottobre 1954 (577) (Bollettino ufficiale 1955, dispensa 1, pag. 46).

Vezzoli Pierino, da Montichiari (Brescia), classe 1917, sergente III battaglione mitraglieri di Corpo d'armata (*alla memoria*). Rettifica: Vezzoli Pietro di Alcide e di Carini Laura, classe 1917, da Berlingo (Brescia).

Regio decreto 18 luglio 1920, (Bollettino ufficiale 1920, dispensa 61, pag. 3394).

Vettorel Antonio, da Pedavena (Belluno), soldato, 7° reggimento alpini, n. 18270 di matricola. Rettifica: Vettorel Giuseppe di Domenico e di fu Longo Domenica, da Pedavena (Belluno), classe 1896, matricola 4037, ecc.

Decreto 7 marzo 1955 (603) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 18, pagina 2221).

Virelli Giuseppe di Osvaldo e di Fioreattico Luigia, classe 1920, distretto Genova, alpino, 1° alpini. Il cognome viene così rettificato: Virilli. Inoltre la località di nascita è: Nairone (Genova).

Decreto 2 marzo 1954 (545) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 18, pagina 1363).

Zecca Francesco di Luigi e di Giani Martina, da Monza (Milano), classe 1921, artigliere, 4° artiglieria controaerei. La paternità ed il luogo di nascita vengono così rettificati: Lorenzo, nato a Momo (Novara), ecc.

Decreto 2 marzo 1954 (549) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 22, pag. 1855).

Zamuner Innocente di Innocente e di Mattiussi Rachele, da Monastier (Treviso), classe 1911, fante, 151° fanteria. La concessione della medaglia di bronzo al valor militare di cui alla succitata pubblicazione deve intendersi conferita (*alla memoria*), anzichè vivente.

Decreto 7 marzo 1955 (603) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 18, pag. 2221).

Ziliotto G. Batta di Luigi e di Zavagnin Elisabetta, da Zugliano (Vicenza), classe 1921, artigliere alpino, 3° artiglieria alpina « Julia ». Il cognome viene così rettificato: Zigliotto.

(1193)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per titoli per il reclutamento di allievi ufficiali di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, del Corpo di commissariato - ruolo commissariato e del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;
Visto la legge 2 dicembre 1940, n. 1848;
Visto la legge 27 giugno 1942, n. 924;
Visto la legge 5 luglio 1952, n. 989;
Visto il decreto Presidenziale 24 aprile 1954, n. 368;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti i seguenti corsi allievi ufficiali per la nomina a sottotenente di complemento dell'Aeronautica militare, nei sottonotati Corpi e ruoli, per il numero dei posti a fianco di ciascuno di essi segnato:

Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri	posti	54
Corpo di commissariato, ruolo commissariato	»	32
Corpo sanitario aeronautico	»	40
Totale	posti	126

I posti messi a concorso nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri sono suddivisi come segue:

Categoria ingegneri:		
ingegneri aeronautici	posti	10
ingegneri edili	»	8
ingegneri radio-elettricisti	»	18
ingegneri di armamento	»	7
ingegneri chimici	»	4
Categoria geofisici: geofisici	»	7
Totale	posti	54

Il Ministero, nell'ambito del numero complessivo dei posti messi a concorso, in relazione al numero dei candidati risultati idonei, si riserva la facoltà di modificare la suddivisione dei posti tra i vari Corpi e ruoli, nonchè fra le categorie e specializzazioni del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Art. 2.

Potranno essere ammessi ai corsi predetti i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuta buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di insindacabile moralità;

b) abbiano compiuto il 18° anno di età alla data del presente decreto e non superato il 28°. Potranno altresì concorrere coloro che non abbiano superato il 32° anno di età, se dispensati dal presentarsi alle armi perchè già residenti all'estero;

c) siano in possesso della idoneità fisica al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare e della idoneità somatico-funzionale in qualità di ufficiale di complemento;

d) non abbiano soddisfatto agli obblighi della ferma di leva;

e) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

1) per il Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri: della laurea in ingegneria o architettura, se aspiranti alla ammissione al corso di cui al precedente art. 1 in qualità di ingegneri aeronautici o ingegneri edili o ingegneri radio-elettricisti o ingegneri di armamento; della laurea in ingegneria chimica o in chimica o in chimica industriale, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 in qualità di ingegneri chimici; della laurea in fisica, fisico-matematica o matematica o della sezione del magistero dell'Istituto superiore navale di Napoli, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 in qualità di geofisici;

2) per il Corpo di commissariato, ruolo commissariato: della laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze sociali, scienze politiche, scienze coloniali oppure laurea in scienze economiche marittime, conseguita presso la Sezione armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli;

3) per il Corpo sanitario aeronautico: della laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica, Direzione generale del personale militare, Sezione autonoma concorsi, Roma, entro il 15 aprile 1957, la domanda in carta legale da L. 200, anche in caso di povertà del concorrente.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il distretto militare di appartenenza.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare a quale dei corsi di cui al precedente art. 1 intendano partecipare; gli aspiranti all'ammissione al Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri dovranno altresì indicare la categoria e la specializzazione preferita, in relazione al titolo di studio posseduto. Non è ammesso presentare domanda per l'ammissione a più di una delle predette categorie e specializzazioni del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

I candidati dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa-Aeronautica, Direzione generale del personale militare, Sezione autonoma concorsi, Roma.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, o dal comando di Corpo, qualora il candidato trovisi in servizio militare nell'Aeronautica militare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) titolo di studio di cui al capoverso *e*) del precedente art. 2, in originale ovvero in copia notarile debitamente legalizzata, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, vistato dal rettore dell'Università, ovvero copia notarile di detto certificato debitamente legalizzata. Le predette copie o certificati debbono essere in regola con le norme sul bollo. Dai suddetti documenti dovrà risultare il voto conseguito nell'esame di laurea;

2) ogni altro titolo, certificato o dichiarazione utile ai fini della formazione delle graduatorie;

3) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare, rilasciata dalle competenti autorità della Marina.

Art. 4.

La data di arrivo delle domande risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Per quelle domande e documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica o presso altre Amministrazioni.

Art. 5.

Gli aspiranti saranno convocati con « lettera foglio di viaggio » alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno a tariffa militare, senza il diritto al rimborso, per essere avviati a visita sanitaria per l'accertamento dei requisiti fisici e della idoneità somatico-funzionale, di cui al capoverso *c*) del precedente art. 2, graduata nelle tre categorie di: 1ª « ottimo », 2ª « buono », 3ª « sufficiente ».

I candidati dovranno presentarsi alla visita medica muniti di documento di identità personale.

Contro l'esito dei predetti accertamenti sanitari non è ammesso appello.

Art. 6.

Le graduatorie verranno formate da apposite Commissioni, distinte per ogni Corpo e ruolo. I decreti Ministeriali concernenti la istituzione, composizione e nomina delle predette Commissioni verranno emanati di concerto con il Ministro per il tesoro.

Avranno la precedenza assoluta nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri:

a) i concorrenti in possesso della laurea di ingegneria aeronautica, aspiranti all'ammissione in qualità di ingegneri aeronautici;

b) i concorrenti che abbiano frequentato con esito favorevole, corsi di meteorologia aeronautica presso Enti aeronautici, aspiranti all'ammissione in qualità di geofisici.

Le graduatorie di cui sopra, distinte per i vari Corpi, ruoli, categorie e specializzazioni, saranno formate in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

1) al titolo di studio, con la assegnazione del punteggio di laurea espresso in 1/110;

2) al grado di idoneità somatico-funzionale, con l'assegnazione di dieci punti per la prima categoria, cinque punti per la seconda categoria. Nessun punto verrà attribuito ai candidati classificati nella terza categoria;

3) agli altri eventuali titoli presentati, con l'assegnazione del seguente punteggio:

a) quindici punti ai concorrenti che, pur non avendo conseguito il brevetto di pilota d'aeroplano, abbiano superato gli esami teorici stabiliti per gli allievi piloti presso le scuole dell'Aeronautica militare;

b) quindici punti ai provenienti dai collegi dell'Opera nazionale figli degli aviatori;

c) dieci punti agli aspiranti laureati in ingegneria che abbiano superato il 1° anno (elettronica generale) del corso di specializzazione elettronica, effettuato presso il Consiglio nazionale delle ricerche. A coloro che abbiano superato anche il 2° anno (applicazioni elettroniche) del predetto corso, saranno assegnati altri dieci punti. Ai frequentatori del cessato corso annuale di tecnica radar, presso il Consiglio nazionale delle ricerche, saranno assegnati dieci punti, come ai frequentatori del corso di elettronica generale;

d) da uno a nove punti per il complesso degli eventuali titoli esibiti e ritenuti utili alle mansioni che i candidati saranno chiamati a disimpegnare, secondo criteri di valutazione che verranno stabiliti dalle Commissioni di cui sopra, preventivamente;

e) tre punti per gli orfani di guerra;

f) da uno a cinque punti per il servizio militare eventualmente prestato in relazione alle categorie e specializzazioni di assegnazione, con criteri che verranno preventivamente stabiliti dalle Commissioni predette;

g) un punto per ciascuno dei seguenti titoli e per un massimo di due punti:

orfani di caduti dell'Aeronautica militare;

orfani dei militari ed impiegati civili dell'Aeronautica o delle altre Amministrazioni militari;

profughi da territori già soggetti alla giurisdizione italiana;

figli di mutilati ed invalidi di guerra;

figli di militari od impiegati civili dell'Aeronautica.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale e debitamente legalizzati o vidimati:

1) estratto o certificato dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinaza italiana;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) documenti matricolari militari:

i giovani che non siano stati arruolati dai Consigli di leva, per non aver ancora subito la visita medica di leva o per altri legali motivi, dovrano presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del Comune di nascita del candidato;

coloro invece che abbiano già subito la visita medica di leva e siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare, con apposte marche da bollo da L. 200 su ogni foglio, rilasciato dal distretto militare competente;

coloro che abbiano già subito la visita medica di leva e non siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Non è necessaria la legalizzazione dei documenti rilasciati dalle autorità amministrative del comune di Roma.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Art. 8.

Gli ammessi al corso in virtù della presente determinazione, assumeranno in ogni caso la ferma di mesi 18 con decorrenza dalla data di inizio del corso.

I concorrenti saranno ammessi al corso stesso in qualità di avieri allievi ufficiali; dopo due mesi di corso gli allievi saranno promossi avieri scelti. Al termine del corso, che avrà la durata presumibile di mesi sei e si svolgerà presso la Scuola di guerra aerea di Firenze, avranno luogo gli esami.

Gli allievi che superino detti esami e siano giudicati idonei a rivestire il grado di ufficiale saranno nominati sottotenenti di complemento dell'Aeronautica militare.

Gli allievi che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno un terzo delle lezioni ed esercitazioni saranno dimessi dal corso.

Il Ministero della difesa-Aeronautica su proposta del comando della Scuola, ha altresì facoltà di dimettere dal corso, in qualunque momento, quegli allievi che, per deficienza di qualità militari o per motivi disciplinari, non ritenga meritevoli della nomina ad ufficiali.

Gli allievi dimessi dal corso, perderanno la qualifica di allievo ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che, pur avendo superato tutti gli esami di prima sessione siano giudicati non idonei alla nomina per sopravvenuti motivi disciplinari, saranno ripresi in esame dopo almeno tre mesi di servizio e, se giudicati idonei, saranno nominati sottotenenti di complemento insieme a quegli allievi che non abbiano superato gli esami di prima sessione e che li abbiano ripetuti con successo dopo almeno tre mesi di servizio e siano giudicati idonei dal comandante della Scuola o dalle autorità gerarchiche.

Coloro che non superano gli esami di seconda sessione o che pur avendoli superati non saranno giudicati idonei alla nomina ad ufficiale, perderanno la qualifica di allievi e ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che per motivi di salute o per altra accertata causa di forza maggiore, non abbiano potuto sostenere tutti o parte degli esami, nella prima o nella seconda sessione, potranno essere ammessi eccezionalmente ad una sessione straordinaria limitatamente ai soli esami non sostenuti per una delle cause di cui sopra.

Le nomine di cui sopra saranno effettuate in ogni caso, con anzianità assoluta decorrente dalla data del relativo decreto e con anzianità relativa determinata dalla graduatoria degli esami di fine corso.

Il Ministero della difesa-Aeronautica ha facoltà di disporre, con provvedimento collettivo, il collocamento in congedo illimitato prima del compimento della ferma assunta, dei sottotenenti provenienti dal corso di cui alla presente determinazione, qualora ciò sia ritenuto opportuno per ragioni di bilancio o di servizio.

Art. 9.

I militari in servizio di leva dell'Aeronautica militare che aspirino ad essere ammessi al corso e siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 2, dovranno far pervenire la domanda per via gerarchica entro il termine ed all'indirizzo di cui all'art. 3. Le autorità gerarchiche dovranno esprimere sulla domanda motivato parere.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti di cui ai numeri 1) e 2) del predetto art. 3.

Nella domanda gli aspiranti dovranno impegnarsi a compiere diciotto mesi di servizio con decorrenza dalla data di inizio del corso.

Coloro che rivestono un grado militare dovranno inoltre dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammis-

sione al corso, salvo essere reintegrati nel grado e nell'anzianità qualora vengano, per qualunque motivo, esonerati dal corso stesso ovvero risultino non idonei agli esami finali.

Ai candidati utilmente collocati nelle graduatorie, sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 3) e 4) del precedente art. 7. Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza.

Gli allievi dimessi dal corso saranno prosciolti dall'obbligo di cui al 3° capoverso del presente articolo; il tempo trascorso in qualità di allievi ufficiali non sarà però computato ai fini della ferma che i medesimi siano tenuti ad ultimare per fatto di leva.

Roma, addì 6 febbraio 1957

p. *Il Ministro*: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1957
Registro n. 24 Difesa-Aeronautica, foglio n. 307. — Rapisarda

---

Modello di domanda
(carta da bollo da L. 200)

Al Ministero della difesa-Aeronautica
Direzione generale personale militare
Sezione autonoma concorsi. — Roma

Io sottoscritto . . . . nato a (Prov. di . .) il . . . appartenente al Distretto militare di . . abitante a (1) (Prov. di .) via . n. chiedo di essere ammesso al concorso per allievi ufficiali di complemento del (2)

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali, del Comune di (3) .;

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università di . . nell'anno .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . . . . .;

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:

1) .;

2) .;

ecc.

. . . . . . li . . (data)

Firma .

(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (6)

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Indicare l'Arma o Corpo, cui l'aspirante intenda essere ammesso, specificando altresì il ruolo, la categoria o specializzazione di cui all'art. 1 del bando di concorso.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, ovvero che pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio, specificandone il motivo. In caso negativo l'aspirante dovrà specificarne i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva. I militari dell'Aeronautica militare dovranno impegnarsi a compiere diciotto mesi di servizio con decorrenza dalla data di inizio del corso. Coloro che rivestano un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso. Coloro che siano soggetti a prossima chiamata alle armi da parte di altra Forza armata dovranno darne espressa comunicazione.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza dell'aspirante, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari dell'Aeronautica militare è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(1342)

Variante all'art. 5 del decreto Ministeriale 12 maggio 1956 concernente il concorso a ottantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - Ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 12 maggio 1956, con il quale è indetto un concorso per titoli ed esami a ottantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico Ruolo assistenti tecnici (registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1956, registro n. 27 Difesa-Aeronautica, foglio n. 249);

Visto il decreto Ministeriale in data 25 agosto 1956, con il quale è modificato l'art. 5 del predetto decreto Ministeriale 12 maggio 1956 (registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1956, registro n. 14 Difesa-Aeronautica, foglio n. 184);

Decreta:

Le funzioni di presidente della Commissione di esame di concorso di cui all'art. 5 del decreto Ministeriale in preambolo, potranno essere affidate ad un generale o colonnello del Corpo del genio aeronautico.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 agosto 1956

p. *Il Ministro*: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1957
Registro n. 23 Difesa-Aeronautica, foglio n. 340. — Rapisarda

(1343)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria generale del concorso per esami a otto posti di alunno di cancelleria di tribunale militare

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e le successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 17;

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1955, con il quale è stato indetto un concorso per esami a otto posti di alunno di cancelleria di tribunale militare (gruppo *B*);

Considerato che i candidati Tartaglia Enrico, Dominis Ferruccio e Secreti Alfredo, pur avendo riportato nelle prove del predetto concorso una votazione non inferiore a quella di cui all'art. 11 del bando di concorso, non hanno prodotto, nel termine perentorio stabilito dall'art. 6 del cennato bando, la documentazione prescritta, ponendo quindi l'Amministrazione nell'impossibilità di accertare il possesso, nei loro riguardi, dei requisiti per l'ammissione all'impiego;

Ritenuto, pertanto, che i predetti candidati debbano essere esclusi dalla graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso di che trattasi;

Considerato che nel ruolo dei cancellieri di tribunale militare quattro posti sono occupati da invalidi di guerra;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami e visto il risultato degli esami stessi;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati del concorso per esami a otto posti di alunno di cancelleria di tribunale militare (gruppo *B*), indetto con il decreto Ministeriale 15 maggio 1955:

1. Ronchi Giuseppe	punti	58 —
2. Patti Salvatore	»	57 —
3. Sensales Achille	»	56 —
4. Puliti Franco	»	55 —
5. Lombardi Luciano	»	53 —
6. De Rensis Nunzio	»	52,50
7. Greco Giuseppe	»	51 —
8. Montanaro Giuseppe	»	50 —
9. Gucciardo Sante	»	49,50

10. Conti Aurelio, ufficiale di complemento punti 47 —
11. Gentili Benito, nato il 28 marzo 1926 » 47 —
12. Cafasso Albino, nato l'11 maggio 1930 » 47 —
13. Traetta de Bury Armando, ex combattente, ha prestato lodevole servizio per più di un anno nell'Amministrazione dell'Esercito » 46,50
14. Mantero Vittorio, ex combattente » 46,50
15. Petillo Giuseppe » 46,50
16. Loi Luigi, invalido di guerra, tre croci al merito di guerra, ex combattente » 46 —
17. Saraniti Vito, figlio di invalido di guerra » 46 —
18. Melis Renzo, ha prestato lodevole servizio per più di un anno presso l'Amministrazione dell'Esercito » 46 —
19. Russo Aniello, ufficiale di complemento » 46 —
20. Vitiello Francesco, nato il 15 gennaio 1926 » 45,50
21. Corrias Antonio, nato il 20 luglio 1930 » 45,50
22. Ratti Fernando, ufficiale di complemento » 45 —
23. Puccia Pasquale, ammogliato » 45 —
24. Russo Vincenzo » 45 —
25. Assante Renato, ufficiale di complemento, nato il 28 giugno 1928 » 44,50
26. Assante Aldo, ufficiale di complemento, nato il 19 febbraio 1930 » 44,50
27. Moscatelli Giuseppe » 44 —
28. Balsamo Giuseppe, ex combattente » 43,50
29. Vassallo Felice, croce al merito di guerra, ex combattente » 43 —
30. Mancuso Antonio, figlio di invalido di guerra » 43 —
31. Santonocito F. Paolo, ufficiale di complemento, nato il 31 agosto 1927 » 43 —
32. Costanzo Tommaso, ufficiale di complemento, nato il 19 ottobre 1929 » 43 —
33. Pepe F. Paolo, croce al merito di guerra, ex combattente » 42,50
34. Buovolo Giuseppe, ex combattente » 42,50
35. Meli Giovanni » 42,50

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenuto conto di quanto stabiliscono le norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e degli ex combattenti:

a) sono dichiarati vincitori del concorso di che trattasi, nell'ordine appresso indicato, i seguenti candidati

1. Ronchi Giuseppe punti 58 —
2. Patti Salvatore » 57 —
3. Sensales Achille » 56 —
4. Puliti Franco » 55 —
5. Traetta de Bury Armando, ex combattente, ha prestato lodevole servizio per più di un anno presso l'Amministrazione dell'Esercito » 46,50
6. Mantero Vittorio, ex combattente » 46,50
7. Loi Luigi, invalido di guerra, tre croci al merito di guerra, ex combattente » 46 —
8. Balsamo Giuseppe, ex combattente » 43,50

b) sono dichiarati idonei, nell'ordine appresso indicato, seguenti candidati:

1. Lombardi Luciano punti 53 —
2. De Rensis Nunzio » 52,50
3. Greco Giuseppe » 51 —
4. Montanaro Giuseppe » 50 —
5. Gucciardo Sante » 48,50
6. Conti Aurelio, ufficiale di complemento » 47 —
7. Gentili Benito, nato il 28 marzo 1926 » 47 —
8. Cafasso Albino, nato l'11 maggio 1930 » 47 —
9. Petillo Giuseppe » 46,50
10. Saraniti Vito, figlio di invalido di guerra » 46 —
11. Melis Renzo, ha prestato servizio lodevole per più di un anno presso l'Amministrazione dell'Esercito » 46 —
12. Russo Aniello, ufficiale di complemento » 46 —
13. Vitiello Francesco, nato il 15 gennaio 1926 » 45,50
14. Corrias Antonio, nato il 20 luglio 1930 » 45,50
15. Ratti Fernando, ufficiale di complemento » 45 —
16. Puccia Pasquale, ammogliato » 45 —
17. Russo Vincenzo » 45 —
18. Assante Renato, ufficiale di complemento, nato il 28 giugno 1928 » 44,50
19. Assante Aldo, ufficiale di complemento, nato il 19 febbraio 1930 punti 44,50
20. Moscatelli Giuseppe » 44 —
21. Vassallo Felice, croce al merito di guerra, ex combattente » 43 —
22. Mancuso Antonio, figlio di invalido di guerra » 43 —
23. Santonocito F. Paolo, ufficiale di complemento, nato il 31 agosto 1927 » 43 —
24. Costanzo Tommaso, ufficiale di complemento, nato il 19 ottobre 1929 » 43 —
25. Pepe F. Paolo, croce al merito di guerra, ex combattente » 42,50
26. Buovolo Giuseppe, ex combattente » 42,50
27. Meli Giovanni » 42,50

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 gennaio 1957

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *febbraio* 1957
Registro n. 8, *foglio n.* 379. — MASSIMO

(1341)

PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 56312 in data 15 gennaio 1956 con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto n. 35511 in data 24 agosto 1956, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali dei lavori e la graduatoria formulata dalla Commissione e riscontratane la regolarità,

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1955

1. De Caroli Achille punti 55,054
2. Gallo Bartolomeo » 54.590
3. Paolini Aldo » 54,431
4. Carrara Domenico » 53,404
5. Volta Alfonso » 53.090
6. Trucco Giovanni, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1 » 52.863
7. Carlone Bruno » 52,863
8. Marengo Vittorio » 52,636
9. Vigna Bruno » 52,295
10. Calderazzo Aldo » 52,213
11. Peirone Federico » 52.068
12. Serra Ferdinando » 51.777
13. Gonella Vittorio » 51,727
14. Gastaldi Enrico » 51,659
15. Ghiringhelli Giulio » 51,636
16. Pilotti Giuseppe » 51,454
17. Mancusi Francesco » 51,295
18. Calero Bruno » 51,204
19. Laudati Angelo » 51,113
20. Vico Giuseppe » 51,022
21. Tomassetti Nicolino » 50.954
22. Sereno Aldo » 50,931
23. Mattioli Giuseppe » 50,840
24. Buscalferri Vincenzo » 50,604
25. Petrella Remo » 50.500
26. Sicca Giacomo » 50.459
27. Raffa Giovanni » 50,409
28. Foracchia Arturo » 50,390
29. Arri Andrea, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1 » 50,359
30. Agliardi Manlio » 50,359

N.	Nominativo	Punti
31.	Fornelli Giov. Vittorio, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	punti 50,022
32.	Ponte Antonino	» 50,022
33.	Giraudi Bartolomeo	» 50,000
34.	Malacarne Luigi	» 49,963
35.	Abbate Fiorenzo, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 49,954
36.	Inaudi Renato, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 49,954
37.	Venosa Francesco	» 49,954
38.	Guerrini Bruno	» 49,886
39.	Ricupero Salvatore	» 49,863
40.	Catellani Armando, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 49,840
41.	Revelli Renzo	» 49,840
42.	Cerro Antonio	» 49,800
43.	Ferrero Maurizio	» 49,795
44.	Agosti Giuseppe	» 49,704
45.	Picco Sergio	» 49,636
46.	Asteria Aniello	» 49,568
47.	Mariotta Pietro	» 49,363
48.	Bassignana Ercole	» 49,300
49.	Lucchesi Sergio	» 49,272
50.	Negri Ugo	» 49,263
51.	Monti Gerolamo	» 49,250
52.	Isaia Bruno, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 49,181
53.	Lolli Carlo	» 49,181
54.	Cotellero Giovanni	» 48,954
55.	Parisini Cornelio	» 48,863
56.	Grezio Demetrio	» 48,795
57.	Pedrini Aldo	» 48,750
58.	Milani Pietro	» 48,727
59.	Franco Filippo, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 48,681
60.	Pascoli Raffaele	» 48,681
61.	Berti Alfredo	» 48,545
62.	Delmonte Riccardo	» 48,431
63.	Moriondo Michele	» 48,386
64.	Paleari Giuseppe, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 48,363
65.	Lain Vinicio	» 48,363
66.	Gallo Battista	» 48,227
67.	Ventura Francesco Paolo, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 48,181
68.	Bellone Andrea	» 48,181
69.	Salvi Giulio	» 47,863
70.	Bendini Nazzareno	» 47,818
71.	Dotta Giacomo	» 47,727
72.	Lajolo Renato	» 47,681
73.	Boscassi Ulrico	» 47,659
74.	Aimino Agostino	» 47,500
75.	Borghesi Franco	» 47,318
76.	Botton Lamberto	» 47,272
77.	Gastaldi Gualtiero, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 47,227
78.	Pricca Elio	» 47,227
79.	Oreglia Carlo	» 47,181
80.	Nosengo Serafino	» 46,931
81.	Travisonni Pietro	» 46,704
82.	Ciccarello Michele, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 46,659
83.	Sonnati Armando	» 46,659
84.	Armellino Isidoro	» 46,500
85.	Paltrinieri Jorio	» 46,204
86.	Vallino-Ravetta Giovanni	» 46,113
87.	Gondolo Antonio	» 46,109
88.	Barbieri Domenico, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 45,931
89.	Curto Albino	» 45,931
90.	Crusi Antonino	» 45,845
91.	Peirone Virginia	» 45,568
92.	Piscopo Nicola	» 45,500
93.	Turco Renato, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 45,340
94.	Beer Eugenio	» 45,340
95.	Profazio Francesco, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	punti 45,181
96.	Ceresa Ferruccio	» 45,181
97.	Di Meo Benito, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1	» 45,000
98.	Cassardo Luciano	» 45,000
99.	Merlino Antonio	» 44,681
100.	Lo Russo Antonio	» 44,627
101.	Torrella Armando	» 44,500

Cuneo, addì 13 febbraio 1957

Il prefetto: LA SELVA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 7742, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1955;

Viste le domande dei concorrenti dichiarati idonei e la indicazione in ordine di preferenza, delle sedi alle quali aspirano;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1955, per le sedi indicate a fianco di ciascun nominativo:

1) De Caroli dott. Achille: condotta consorziale di Sanfront-Rifreddo-Gambasca;

2) Gallo dott. Bartolomeo: 2ª condotta comunale di Saluzzo;

3) Paolini dott. Aldo: 3ª condotta di Borgo Maggiore di Garessio;

4) Carrara dott. Domenico: condotta consorziale di Mombasiglio-Lisio-Scagnello-Viola;

5) Volta dott. Alfonso: condotta consorziale di Vinadio-Aisone;

6) Carlone dott. Bruno: 2ª condotta comunale di Chiusa Pesio (frazione San Bartolomeo);

7) Marengo dott. Vittorio: condotta comunale « Zona sud » di Bagnolo Piemonte;

8) Vigna dott. Bruno: condotta comunale di Magliano Alfieri;

9) Calderazzo dott. Aldo: condotta comunale di Bastia Mondovì;

10) Peirone dott. Federico: condotta consorziale di San Damiano Macra-Cartignano;

11) Serra dott. Ferdinando: condotta comunale di Montaldo Mondovì;

12) Gonella dott. Vittorio: condotta comunale di Priocca;

13) Gastaldi dott. Enrico: condotta consorziale di Gorzegno-Levice;

14) Ghiringhelli dott. Giulio: condotta consorziale di Casteldelfino-Pontechianale-Bellino;

15) Pilotti dott. Giuseppe: condotta consorziale di Pagno-Brondello-Castellar;

16) Calero dott. Bruno: condotta consorziale di Crissolo-Ostana;

17) Laudati dott. Angelo: condotta consorziale di Marmora-Canosio.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I Consigli comunali e le Amministrazioni dei consorzi interessati scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei medici designati.

Cuneo, addì 13 febbraio 1957

Il prefetto: LA SELVA

(1294)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.